

Azione Cattolica Diocesana Gli Esercizi Spirituali

“Risplenda la vostra luce davanti agli uomini...”, questo il tema del corso di Esercizi Spirituali che, come da tradizione oramai consolidata, l’Azione Cattolica Diocesana ha proposto all’inizio del cammino Quaresimale. Tema che, riprendendo quello dell’anno associativo proposto dell’Azione Cattolica Nazionale, è stato magistralmente affrontato nelle meditazioni dall’Assistente Regionale don Fortunato Morrone che, ci ha portato in profondità nel mare della Parola di Dio.

La nutrita presenza di Giovani e di Adulti, rappresentativi di dieci associazioni parrocchiali, ha permesso che le tre giornate fossero caratterizzate da un intreccio di freschezza ed esperienza che hanno reso forti e singolari i momenti di spiritualità. La Via Crucis del venerdì sera ha toccato il cuore di tutti i partecipanti che, meditando la passione di Cristo, lo hanno accompagnato lungo la via dolorosa nel silenzio della preghiera personale.

L’Adorazione Eucaristica del sabato sera, è stata vissuta in maniera intensa e si è protratta per l’intera notte. Tutti i partecipanti al corso hanno espresso la loro gioia nella semplicità di gesti affettuosi per l’edificante esperienza spirituale dei tre giorni. Gioia resa ancor più grande per la presenza dei Consiglieri Diocesani e della Presidente Stefania, nel loro primo appuntamento diocesano di questo nuovo triennio associativo, e dell’intero Collegio Assistenti. Il tutto inserito nella splendida cornice della Casa di Esercizi delle Suore della Carità di Pizzo Calabro.

L’Assistente diocesano Unitario
don Mino Ciano



Ufficio Liturgico Diocesano
Giornata Diocesana dei Ministranti
Auditorium Diocesano - Rizziconi
Sabato 15 maggio

Programma

- Ore 16.00** - Arrivo e presentazione dei gruppi
Saluto del Direttore *don Elvio Nocera*
Animazione
Incontro formativo
- Ore 17.30** - Prove di canto
Incontro e momento di preghiera con il Vescovo
Saluti finali e consegna degli attestati di partecipazione

Le Ancelle della Divina Misericordia

L’Istituto Secolare <<Ancelle della Divina Misericordia>>, eretto nella diocesi di Bari nel 1967, ottenne nel 1972 l’approvazione come Istituto di Diritto Pontificio. Ma già precedentemente, nel lontano agosto del 1943, San Pio da Pietrelcina, allora Padre Pio, in un colloquio privato con Don Domenico Labellarte, giovane sacerdote e futuro fondatore dell’Opera << ... Al servizio della Divina Misericordia >>, precisò chiaramente la chiamata e la volontà di Dio, tracciò un programma ben chiaro e dettagliato, assicurando la sua benedizione e continua protezione.



Il fine generico dell’Istituto è di promuovere la gloria di Dio e la perfezione della carità nei suoi membri; l’Ancella si consacra a Cristo in modo speciale nell’osservanza dei consigli evangelici di castità, povertà e obbedienza, che liberano dagli impedimenti principali per una donazione totale a Dio del proprio cuore.

Vivendo il carisma dell’Istituto, noi ci accostiamo al prossimo e con animo forte sappiamo mantenerci costanti nelle difficoltà della vita. Nella nostra Diocesi il gruppo delle Ancelle e delle Associate è efficiente per il bene della Parrocchia nei servizi di Ministri straordinari della Comunione, Catechesi, Centri di ascolto, Caritas e visita agli anziani e ammalati, per mezzo della quale abbiamo la possibilità di partecipare alle loro sofferenze con un sorriso di gioia e di speranza.

> NOTIZIE <

2 – 3 aprile – Al Centro “Presenza”, al S. Elia, ritiro degli studenti delle Scuole medie superiori, a cura dell’Ufficio Scuola. Il Vescovo porge il suo saluto.

14 aprile – Il Vescovo tiene un Ritiro e celebra per i Seminaristi del Pontificio Seminario Regionale di Catanzaro.

27 aprile – Incontro del Vescovo con i fedeli partecipanti alla Scuola di preghiera della parrocchia Maria SS. delle Grazie, in Taurianova.

30 aprile – Incontro congiunto dei nuovi Consigli diocesani Presbiterale e Pastorale, con relazione di don Cosimo Furfaro sul tema “La parrocchia oggi: prospettive per il futuro”.

> IN MAGGIO <

sab. 7 – Cittanova, parrocchia S. Girolamo. Concelebrazione Eucaristica del Vescovo con conferimento dell’Accolitato a un candidato al diaconato permanente e a quattro laici per il ministero laicale e del Lettorato a tre Seminaristi maggiori.

dom. 15 – Auditorium, Rizziconi. Incontro di Padre Vescovo con i ministranti della Diocesi. Vedi combo pag. 1

giovedì 19 – Incontri vicariali del clero.

ven. 20 – Ritiro diaconi permanenti.

sab. 21 – Convegno diocesano delle Caritas parrocchiali.

da **lun. 23** – a **ven. 27** – Il Vescovo è a Roma per la C. E. I.

> NOMINE <

Il sac. Antonio Iamundo è il nuovo Cappellano del Monastero della Visitazione, in Taurianova.

Il sac. Natale Ioculano è stato confermato Cappellano della Missione portuale al Porto di Gioia Tauro per il triennio 2011-2014.

Acqua Viva Notizie

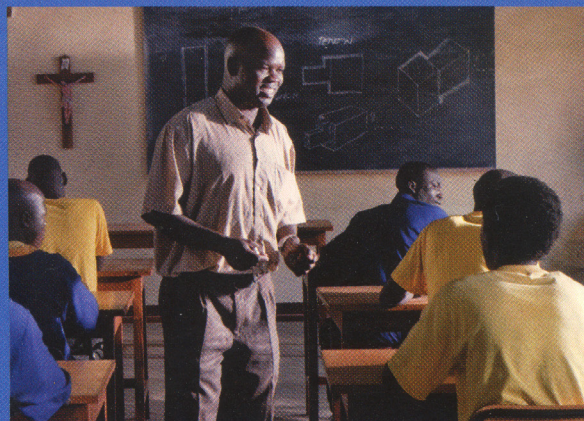
Mensile della Diocesi di Oppido-Palmi
 Registrato al Tribunale di Palmi nr. 66/1993
Direttore Responsabile: Demasi Giuseppe
 Referente di redazione: Tripodi Walter
 Collaboratore: Caruso Vincenzo
 Tel. 0966/41.98.13 Fax 0966/41.98.23
 e-mail: w.tripodi@i2000net.it

Impaginazione curata da Filippo Andreachio
 Lamorfalab Studio Creativo - Taurianova - www.lamorfalab.com

>> Continua dalla prima...

Il nostro anelito più grande è vivere il nostro quotidiano non solo guardando Gesù, ma anche l’« Eccomi » di Maria, l’eterna Ancella, che, con la sua risposta pronta e generosa, contribuì a realizzare il piano di Dio, la redenzione dell’uomo per mezzo del suo e nostro Gesù Cristo.

La referente diocesana
 Pina Rotolo - Rizziconi



**QUESTE OPERE
 SONO ANCHE
 OPERA TUA**

8x
 mille
 CHIESA CATTOLICA

Aiuto quotidiano ai poveri, sostentamento dei sacerdoti, restauri di opere che tramandano fede e cultura, progetti per giovani e anziani. Tutti interventi realizzati anche grazie all’8xmille. **Anche grazie a te.**



LA CARITAS DIOCESANA CELEBRA IL 25° ANNIVERSARIO DELLO STATUTO

La Caritas Diocesana per sabato 21 maggio prossimo sta organizzando il suo convegno annuale, durante il quale oltre a fare memoria della sua attività di servizio a favore dei poveri e bisognosi della Diocesi di concerto con le Caritas Parrocchiali e le Associazioni di Volontariato evidenzierà, ancora una volta, le riflessioni e le azioni della Caritas per crescere nella testimonianza della carità e nella solidarietà specialmente in questo tempo di crescente povertà.

Il Convegno darà inizio, inoltre, alle celebrazioni del 25° anniversario della fondazione della Caritas Diocesana di Oppido – Palmi e dell'approvazione del suo Statuto, da parte dell'allora Vescovo della Diocesi Mons. Benigno Luigi Papa. La nostra Caritas diocesana che in diocesi già operava, di fatto, da diversi anni, il 19 novembre 1986, riceveva dall'allora Vescovo della Diocesi Mons. Benigno Luigi Papa, infatti, anche l'approvazione ecclesiale e giuridica con il decreto fondativo e di approvazione dello Statuto, per promuovere "la testimonianza della carità della comunità della Piana in forme consone ai tempi ed ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica".

Al suo nascere la Caritas Diocesana si impose subito come esperienza ecclesiale per animare la carità nelle parrocchie e nel territorio diocesano e per formare le coscienze sui problemi dei numerosissimi poveri e dei disagiati della nostra Diocesi.

Vicino a questo aspetto di animazione territoriale, specialmente ad opera del primo Direttore della Caritas Diocesana l'attuale Vicario Generale, Mons. Pino Demasi, la Caritas Diocesana assunse da subito una funzione di monitoraggio e di osservatorio sulle reali povertà nel contesto della Piana e sulle nuove problematiche che vi si affacciavano come l'immigrazione, il diritto alla sanità, la tossicodipendenza, la disoccupazione, specialmente giovanile e l'esclusione sociale.

Ne derivò una chiara coscienza critica nei confronti delle istituzioni che trovò nella Caritas Diocesana una voce forte e costante di richiamo alle responsabilità concrete di ognuno. E proprio perché educare alla carità deve essere una forma concreta e non solo teorica, come ci ricorda l'Apostolo Giovanni quando dice che "Non si può amare a parole ma nelle opere", nella nostra diocesi su iniziativa della Caritas Diocesana e delle Caritas Parrocchiali, in quegli anni, nascono diverse opere caritative come la casa per malati di AIDS, i centri di ascolto, le mense per dare un pasto caldo a tanti poveri, il servizio di distribuzione alimenti e vestiario, il servizio degli obiettori di coscienza e il servizio civile.

Servizi che non sono certo una risposta esaustiva ai problemi o alle carenze della nostra società, ma un segno visibile dell'impegno della comunità cristiana di fronte al disagio.

Il segno di una presa di coscienza che "educare alla vita buona del Vangelo" passa anche attraverso l'attenzione al fratello nel bisogno con cui Cristo si è identificato: "Avevo fame e mi avete dato da mangiare; avevo sete...".

Andrea Alampi

La Cooperativa Sociale "Il Segno" costituita a Oppido Mamertina

"Il Segno" vuole essere espressione di una presa di coscienza: i Cristiani devono prendere a cuore i bisogni dell'uomo e dare delle risposte concrete.

Pur consapevoli che solo Dio cambia la storia, noi dobbiamo collaborare affinché questa possa realizzarsi. Da alcuni anni il nostro parroco Don Benedetto Rustico mette in evidenza come davanti alla difficoltà del mondo i cristiani non possano stare a guardare, perché i problemi della nostra terra appartengono a noi, e noi dobbiamo affrontarli. Tanti sono i problemi, ma due "difficoltà" ci sembrano particolarmente complesse: la criminalità organizzata e la mancanza di lavoro, per alcuni versi collegate. Due mali che contribuiscono in modo forte ad uccidere il nostro territorio. Ci si chiede che fare per affrontare la presenza della criminalità, e allora via con proclami, marce, giornate per la legalità, eventi già vissuti ma con scarsi risultati, anzi spesso diventano solo passerelle utili a chi vuole mettersi in evidenza. E la mancanza di lavoro: ogni campagna elettorale è basata su questo ma, ahimè, senza mai una risposta concreta, producendo di fatto scoraggiamento e delusione nella gente che ha posto fiducia nelle istituzioni. Un gruppo di Battezzati vuole vivere il proprio essere Chiesa insieme al parroco decidendo di mettersi in gioco (consapevole delle difficoltà), e formare questa cooperativa che sia "Segno" della presenza di una comunità di fatto coinvolta in questa esperienza, che non appartiene ad alcuni ma alla comunità cristiana tutta, e questa è la nostra forza: motivare le persone ad avere fiducia in se stesse e a credere che è possibile, rimboccandosi le maniche, certi che Dio non ha abbandonato questo popolo; infatti, getteremo nel Suo nome le reti per il lavoro, creando così un "alternativa" alla mentalità mafiosa e creando l'opportunità del lavoro libero, quello che serve.

L'occasione ci viene data dai beni confiscati del nostro comune. Una delle nostre sfide è coinvolgere i non pochi disperati del paese, e il nostro operare non sarà solo sui beni confiscati; insieme al progetto Policoro, infatti, cureremo la formazione degli operai che così potranno lavorare in conto terzi (molte oggi sono le terre abbandonate a cui noi faremo riferimento). Già le richieste sono arrivate.

E' bello il rapporto di amicizia che sta nascendo tra i soci della cooperativa, e quante le richieste delle persone che si avvicinano perché vogliono lavorare, segno che è reale l'attenzione che si è posta sulla nostra cooperativa e su questa esperienza. In questa fase sono solo 4 gli ettari su cui si sta lavorando; la speranza è che nel futuro saremo coinvolti per altre assegnazioni di terreno, così da dare risposte a tutti, poiché c'è terra e lavoro per tutti e per raggiungere il nostro obiettivo ci rivolgeremo anche ai comuni vicini. La prima giornata di lavoro è stata il 21 Marzo, festa di san Benedetto (nella tradizione), segno che il lavoro deve portarci a Dio ed infatti, quando si inizia la giornata di lavoro, facciamo una preghiera perché Dio ci aiuti, e nella recita dell'Angelus fatta a mezzo giorno, meditiamo che il Verbo si fece carne anche per noi, per la nostra storia e per la nostra terra.

Il Presidente
Enzo Ioculano

RENDICONTO DIOCESANO DEL CONTRIBUTO CEI 8XMILLE 2010-2011

A) FONDI CULTO E PASTORALE	
CONTRIBUTI CEI 8x1000 2010/2011	583.158,04
Tale somma è stata così erogata:	
UFFICI DI CURIA	98.000,00
PERSONALE DI CURIA	50.000,00
SEMINARI MAGGIORI E SAC. STUDIO FUORI DIOCESI	100.000,00
SEMINARIO DIOCESANO	90.000,00
DIACONATO PERMANENTE	7.000,00
ISTeP	26.500,00
C.D.V.	3.500,00
8 PER MILLE	2.000,00
CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO	9.000,00
AZIONE CATTOLICA	7.500,00
MEIC	1.000,00
ARCHIVIO	1.000,00
BIBLIOTECA	1.000,00
MUSEO	1.000,00
ACQUA VIVA NOTIZIE	5.000,00
CONVEGNI DIOCESANI	12.000,00
RITENUTE SPESE SU C.C.	1.550,00
FONDO DI GARANZIA	17.108,04
ASSEGNAZIONE ENTI E PARROCCHIE:	
PARROCCHIA S. GAETANO GIOIA T.	50.000,00
AMPLIAMENTO UFFICI DI CURIA	100.000,00
TOTALE	583.158,04

B) FONDI CARITATIVI	
CONTRIBUTO CEI 8x1000 2010/2011	363.451,39
Tale somma è stata così erogata:	
ALI MATERNE	40.000,00
CAMPO ESTIVO SEM. MAGG. E PROPEDEUTICI	15.000,00
STUDENTI E DOCENTI DI PROPEDEUTICA	5.000,00
CARITAS	20.000,00
VITTIME DELLA MAFIA	4.000,00
PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO	2.000,00
PASTORALE CARCERARIA	10.600,00
PAST. SANITARIA E MINIST. DELLA CONSOLAZIONE	4.000,00
CARITA' DEL VESCOVO	14.000,00
STUDENTI DISAGIATI	5.000,00
AIUTI AD EXTRA COMUNITARI	7.000,00
CENTRO DEL LAICATO - MANUTENZIONE	18.000,00
CENTRO DEL LAICATO - UTENZE	35.000,00
MENSE PARTICOLARI AX BISOGNOSI	10.000,00
ANZIANI SOLI	6.000,00
EMERGENZE CARITATIVE STRAORDINARIE	15.000,00
ACQUISTO STRUM. E MAT. SANITARIO	10.500,00
INTEGRAZIONE CARITATIVA FONDO GARANZIA	20.976,39
FORMAZIONE OPERATORI CARITAS	13.500,00
FONDAZIONE DIOCESANA "MARTA E MARIA"	17.500,00
IN FAVORE BISOGNOSI DI CURE PARTICOLARI	11.000,00
INIZIATIVE DIOCESANE	18.500,00
RITENUTE E SPESE SU C.C.	875,00
ASSEGNAZIONE ENTI E PARROCCHIE	
AD ENTI ECCLESIASTICI	46.000,00
CLERO ANZIANO RICOVERATO	2.000,00
EXTRA COMUNITARI S. GIOVANNI (BOSCO ROSARNO)	4.000,00
EXTRA COMUNITARI ADDOLORATA ROSARNO	4.000,00
EXTRA COMUNITARI S. FERDINANDO	4.000,00
TOTALE	363.451,39

CITTADINANZA E SOLIDARIETA', COME IMPEGNO CONTRO LA POVERTA' E L'ESCLUSIONE SOCIALE

E' questo il titolo del Progetto che, nell'Anno Europeo di lotta alla povertà e all'esclusione sociale indetto dall'Unione europea e in concomitanza con l'Anno europeo del volontariato, la Caritas di San Ferdinando di concerto con Caritas diocesana, ha proposto agli alunni dell'Istituto comprensivo "M. Vizzone".

Tale Progetto come strumento per far conoscere ai bambini, ai ragazzi e, tramite loro, alle famiglie cosa accade, riguardo alla povertà, nel proprio ambiente e fuori e, quindi, far sviluppare in loro il senso civico e partecipativo attraverso gesti concreti di solidarietà.

Un percorso di sensibilizzazione e responsabilizzazione, che cominci nell'età in cui si è ancora disponibili ad apprendere senza pregiudizi, è la strada più efficace per formare cittadini consapevoli e attivi.

Alla base del Progetto la consapevolezza che oggi, più che mai, si rende necessario uno sforzo educativo nuovo e rinnovato per aiutare le giovani generazioni a prendere consapevolezza del loro essere membri di una società che si deve adoperare per il "Bene comune". Concetto, questo, ribadito dagli "Orientamenti pastorali" dei Vescovi per il decennio 2010-2020, sul tema dell'educazione.

Le attività del Progetto, attraverso un itinerario formativo teorico e pratico, iniziate nel periodo di Avvento, si sono concluse con la Quaresima. Due tempi liturgici, questi, che sollecitano in maniera incisiva ad azioni caritative.

Azioni che hanno caratterizzato il Progetto:

- la condivisione del pane con gli immigrati che frequentano la mensa Caritas;

- una mostra mercato, frutto dell'impegno e del lavoro degli alunni ed insegnanti, per aiutare la scuola dell'infanzia "Sorella luna" di Benjamin Constant in Amazzonia-Brasile.

"Ha ricolmato di beni gli affamati" (Lc 1,53): è il versetto del Magnificat che evidenzia la gioia di Maria di fronte all'iniziativa di Dio che si prende cura dei poveri. Senza dubbio, il lavoro portato avanti dalla Scuola, in seguito all'input della Caritas parrocchiale e diocesana, ha inteso contribuire all'attuazione dell'esclamazione di Maria spezzando il pane della condivisione con le persone vicine che si trovano in uno stato di precarietà sia materiale che spirituale e con persone che abitano paesi lontani come l'Amazzonia dove i primi a subire gli effetti della povertà sono i bambini che vivono in contesti familiari disastrosi, afflitti dalle tante carenze materiali e soprattutto educative e morali.

Nino Parisi

Referente Caritas diocesana per la promozione umana

